

DENUNCA PUBBLICA

La Fondazione Comitato Regionale per i Diritti Umani "Joel Sierra", denuncia all'opinione pubblica nazionale ed internazionale, attraverso la Rete di Organizzazioni non governative Patrocinatrici dei Diritti Umani dell'ordine nazionale ed internazionale, i seguenti fatti:

1. durante i giorni 27 e 28 di ottobre, è stata scatenata un'altra giornata di persecuzione, stigmatizzazione e giudizio da parte dello Stato colombiano contro i dirigenti sociali e comunità del Saranare in generale. Questa volta nel municipio di Saravena, più di 120 persone, col pretesto di verificare le loro fedine penali, sono state prese dalle loro case e dai negozi, bar e cantine, e fermati dalla Procura, DAS, CTI, polizia ed esercito nazionale; sono stati portati alla sede del Batallón Revéz Pizarro, dove, ipotetici reinseriti appartenenti a gruppi armati di opposizione, hanno scelto le 19 persone che oggi si trovano ad avere un procedimento giudiziario a carico, e a rendere conto nelle installazioni del DAS e della Polizia di Arauca capitale.

Le persone giudizializzate sono:

- VICENTE VERA affiliato al sindacato dei Conducenti di taxi
- MARIELA PANBÓN Madre capofamiglia
- DORIS GARCÍA Lavoratrice sociale dell'Ospedale San Ricardo Pampuri di Saravena e affiliata al sindacato ANTHOC.
- DONALDO ARIZALÓN RUEDA lavoratore del settore edile.
- ALVARO PINTO segretario della Giunta di Azione Comunale di Playas del Bojabá.
- WILLIAM EFRAIN HIGUERA Lavoratore dell'Ospedale Ricardo Pampuri di Saravena e affiliato al sindacato di ANTHOC
- ORLANDO PAEZ DURÁN affiliato al SINDICONS
- EDUARDO APONTE Allevatore
- PABLO APONTE Allevatore
- GILDARDO RAMOS Allevatore
- JOSÉ VARGAS
- FREDDY PINTO
- MANUEL PINTO
- LUIS FRANCISCO PORRAS
- WILLIAM ANDRES CALDERÓN
- CARLOS MORENO
- JOSÉ LIZARDO VARGAS
- LUIS ALBERTO GALINDO
- JOSÉ MANUEL PATIÑO

È opportuno annotare che il signore ALVARO PINTO è il segretario della Giunta di Azione Comunale della Frazione Playas de Bojabá, di cui era precedentemente presidente il signor NELSON ORTIZ, assassinato lo scorso giovedì 26 ottobre, nelle vicinanze del ponte sul fiume Caño Rojo, senza al momento conoscere ne gli autori ne il motivo del crimine.

DONALDO ARIZALÓN Roda, affiliato al sindacato dei costruttore SINDICONS, fermato il 6 gennaio di 2004, dall'esercito nazionale del Gruppo di Cavalleria Meccanizzato N. 18, con sede in Saravena, portato al battaglione dove lo segnarono come miliziano della guerriglia, è stato minacciato da Reinaldo Alarcón che si trova attualmente nel programma di reinserimento, in quell'opportunità lo hanno avvisato che la prossima volta lo avrebbero mandatao in carcere o a Arauca o a COMbita.

Il signor ORLANDO PAEZ DURAN, affiliato a SINDICONS, è stato catturato e giudizializzato il passato 21 di agosto di 2004, giudicato per il delitto di ribellione, era libero da circa un mese.

WILLIAM HIGUERA, affiliato ad ANTHOC, è stato fermato il 12 novembre di 2002, processato per delitto di ribellione, lasciato in libertà dopo di 15 mesi di prigione per non avere prove contro di lui, pur stando in libertà, la persecuzione e le minacce da parte della forza pubblica non sono cessate; seppure il Tribunale non abbia ancora scritto la sentenza, oggi viene nuovamente catturato.

2. Il 27 ottobre, verso le 8:30 p.m., è stato fermato il presidente dell'Associazione Giovanile Studentesca Regionale ASOJER, da membri della Polizia nazionale che lo hanno fatto salire su di un camioncino facendogli capire, in maniera arbitraria, che se non fosse salito con le buone, avrebbero usato le cattive. Fu condotto fino alla Stazione di Polizia e lì gli hanno detto che lo avrebbero portato alle installazioni del Batallón Reveíz Pizarro verificare i precedenti, cosa che non è accaduta perché il leader giovanile è stato poi obbligato dai poliziotti a scendere dal veicolo nei pressi dell'Istituzione educativa Concentración de Desarrollo Rural e dell'Ospedale San Ricardo Pampuri, zona questa che non ha illuminazione oltre ad essere semi-spopolata. Come organizzazione patrocinante i diritti umani ci domandiamo: se quello che si voleva, era verificare i precedenti, perché non lo hanno portato al Battaaglione?, quali erano le veri intenzioni della polizia, lasciando Eduardo Sogamoso quasi alla periferia del paese?
3. Il 28 ottobre, verso le 12:30 p.m. circa, nella casa del dirigente sociale Víctor Julio LAGUADO BOADA, fu realizzata una perquisizione arbitraria da parte di integranti della Procura, DAS, CTI, polizia ed esercito nazionale, inoltre erano accompagnati da un uomo in abiti civili ed armato che non si identificò, e che in un secondo momento, il pubblico ministero disse essere della SIJIN
4. Nella sede di ANTHOC in Saravena, i lavoratori hanno ricevuto varie chiamate in cui si insultano e minacciano i dirigenti del sindacato menzionato.
5. Ieri 29 ottobre, al ponte caduto Banadías 1, sono arrivati un gruppo di 8 uomini armati ed incappucciati provenienti da Fortúl che inizialmente si sono identificati come membri delle AUC e poi hanno detto di essere del Fronte 45 delle FARC, hanno attraversato il fiume e sono arrivati arrivarono alla casetta dove hanno fermato e chiesto i documenti alle persone che lì si trovavano, dopodichè hanno proceduto a far uscire il signor Miguel GUTIERREZ che lavorava come per il trasporto in canoa sul fiume e lo hanno assassinato in presenza delle persone che erano lì, poi hanno preso un'automobile e si sono diretti verso la zona urbana di Saravena.

Nella nostra Allerta Preventiva datata 11 Ottobre 2006, denunciavamo la presenza di uomini civili armati che si muovono per la zona urbana di Saravena, e che si vanno identificando come membri delle AUC, oltre ad essere stato visti dentro il cordone di sicurezza della polizia, non sarebbe per nulla strano che siano questi stessi uomini gli autori dei crimini menzionati precedentemente.

6. Un'altra volta risulta essere dimostrata la strategia persecutoria dello Stato colombiano, nell'intento di disarticolare il tessuto sociale costruito storicamente dalla popolazione civile araucana, in quanto non è la prima volta che a base di montature ordite dalla procura (Unità Struttura di Appoggio della Procura), con sede nella stessa Brigata XVIII, pagando testimoni, catturano e giudicializzano leader sociali e popolazione in generale oppure coloro i quali, come unico delitto commesso, è stato quello di far avanzare lo sviluppo sociale alzando la loro voce di protesta contro le violazioni dei diritti e quelli delle loro comunità.

7. Esigiamo alle autorità giudiziarie il rispetto al dovuto processo di coloro i quali vengono catturati, e di essere imparziali nelle investigazioni, svolte a norma di legge.

8. Agli organismi di controllo dello Stato ed organizzazioni patrocinanti i diritti umani dell'ordine nazionale ed internazionale, di vigilare affinché non vengano commessi più arbitri contro la popolazione civile e di prestare la massima attenzione alla grave situazione che sta attraversando la regione.

PER LA DIFESA DELLA VITA, I DIRITTI UMANI E LA PERMANENZA NEL TERRITORIO

FONDAZIONE COMITATO REGIONALE PER I DIRITTI UMANI "JOEL SIERRA

LA NOSTRA AZIONE SOCIALE E' LEGALE E LEGITTIMA

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD - COLOMBIA

redher@redcolombia.org [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)

www.redcolombia.org
